



COMUNE DI MISTERBIANCO

Provincia di Catania

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 83 del 17/12/2015

OGGETTO: Depuratore consortile. Richiesta invio atti di progetto al Commissario Straordinario.

L'anno duemilaquindici il giorno diciassette del mese di dicembre alle ore 19,00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **X** ordinaria - **O** urgente - **O** di autoconvocazione con seduta pubblica di **O** inizio - **X** prosecuzione - **O** autoconvocazione, regolarmente partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.R.EE.LL.

Risultano presenti i sotto elencati Consiglieri:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
1	CORSARO GIUSEPPE M.		A	16	LICCIARDELLO ANTONIO	P	
2	PARRINELLO ALDO G.		A	17	LA SPINA ANDREA		A
3	MARCHESE MATTEO	P		18	MARCHESE ANTONINO	P	
4	LUCISANO GIUSEPPE		A	19	TENERELLO MICHELE	P	
5	ADORNETTO SALVATORE	P		20	SCALETTA SALVATORE		A
6	MONACO GAETANO	P		21	NICOTRA GIOVANNI F.		A
7	SANTONOCITO NUNZIO	P		22	BASILE GIUSEPPE	P	
8	FOTI SALVATORE	P		23	VITTORIO GIUSEPPA	P	
9	RAPISARDA ANDREA	P		24	BUZZANCA MARIA A.		A
10	SANTAPAOLA VITO	P		25	ORLANDO PAOLO	P	
11	ARENA ANTONINO	P		26	RUSSO MARCELLO MARIA R.		A
12	RIOLO DOMENICO		A	27	ZANGHI' ROSA	P	
13	VITRANO CRISTIAN SANTO		A	28	PUGLISI SALVATORE	P	
14	GALASSO FRANCESCO	P		29	GIACCONE GIAMBATTISTA	P	
15	CARUSO SERAFINO	P		30	MARCHESE DOMENICO A.	P	
Assegnati N. 30 in carica N.30				Assenti N. 10 presenti N. 20			

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il **Sig. Marchese Antonino** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**.

Risulta consigliere anziano il **Sig. Marchese Matteo**

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 186 dell'O. A. EE.LL. R. S., dell'art. 97, comma 4, lettera a) del T.U. LL. O. EE.LL. approvato con Decreto Leg.vo 18.8.2000 n° 267 e del vigente Statuto comunale, il **Vice Segretario Generale del Comune dott. Giuseppe Piana**

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: **Vittorio G., Puglisi S. e Santonocito N.**

Come da avviso di convocazione consiliare prot. n° 55168 del 9 Dicembre 2015, alle ore 19,00 di giorno 17 Dicembre 2015, in seconda seduta, il presidente del Consiglio comunale, Antonino Marchese, procede all'appello nominale ed accerta la presenza dei seguenti n° 20 consiglieri: Marchese M., Adornetto S., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Rapisarda A., Santapaola V., Arena A., Galasso F., Caruso S., Licciardello A., Marchese A., Tenerello M., Basile G., Vittorio G., Orlando P., Zanghì R., Puglisi S., Giaccone G. e Marchese D.A. Il presidente dichiara, pertanto, aperta la seduta, provvedendo alla nomina, quali scrutatori, dei consiglieri Vittorio G., Puglisi S., e Santonocito N. È presente, il vice segretario generale, dott. Giuseppe Piana e l'assistente amministrativo, sig. Filippo Santagati, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione. È presente in aula, tra i banchi della presidenza, per l'amministrazione, l'assessore Federico Lupo.

Il presidente del Consiglio comunale annuncia che occorre passare alla trattazione del 1° punto all'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n° 3072 del 04/11/2015: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Catania n. 759/2015 resa nel giudizio R.G. n. 7371/2014".

Il consigliere Foti propone dieci minuti di sospensione dei lavori, in attesa che arrivi il funzionario per trattare i debiti fuori bilancio posti all'O.d.G.

Il consigliere Galasso, in attesa dell'arrivo del funzionario, propone lo stralcio del 6° punto all'O.d.G.

Alle ore 19,10 entrano i consiglieri Russo M., Riolo D. e Scaletta S. Consiglieri presenti n. 23.

Il consigliere Orlando dichiara di essere contrario alla proposta di stralcio.

Alle ore 19,15 esce il consigliere Basile G. Consiglieri presenti n. 22.

Il presidente sottopone a votazione, per appello nominale, la proposta di stralcio avanzata dal consigliere Galasso, la quale ottiene n° 12 voti favorevoli (Marchese M., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Rapisarda A., Riolo D., Galasso F., Caruso S., Tenerello M., Scaletta S., Russo M. e Giaccone G.), n° 9 voti contrari (Adornetto S., Santapaola V., Arena A., Marchese A., Vittorio G., Orlando P., Zanghì R., Puglisi S. e Marchese D.A.) e n° 1 astenuto (Licciardello A.). A chiusura della votazione, il presidente dichiara approvato lo stralcio del 6° punto all'O.d.G.

Il presidente del Consiglio comunale, pertanto, visto l'esito della precedente votazione, passa alla trattazione del 6° punto all'O.d.G. recante: "Depuratore consortile. Richiesta invio atti di progetto al Commissario Straordinario".

Il consigliere Galasso ringrazia il Consiglio comunale per l'approvazione dello stralcio e lascia la parola al consigliere Russo, visto che è il primo firmatario dell'Ordine del Giorno.

Il consigliere Russo illustra la mozione firmata da vari consiglieri comunali in considerazione delle dichiarazioni rese dal Sindaco nel corso della seduta consiliare del 16/11/2015. Procede, dunque, alla lettura della seguente mozione, comprendente la documentazione cronologica agli atti, come sotto riportata:

"Il 25/08/1987 - Viene emessa delibera di consiglio comunale nr. 233 del Reg. con oggetto «Approvazione del programma d'attuazione della rete fognante ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale nr. 21 del 29/04/1985», con 27 voti favorevoli su 27 presenti; viene deliberato, dopo ampio dibattito, lo spostamento dell'ubicazione del depuratore spostandolo, come testualmente indicato in delibera, di Km.1.5 più a sud, così come risulta meglio delimitata in nero dell'elaborato 3 allegato alla su indicata delibera.

Marzo 1988 - Programma di Attuazione del sistema fognario consortile - Relazione tecnica integrata alla Nota n. 48322 del 17/02/1988 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente (contenente osservazioni e richieste d'integrazioni al Programma attuativo).

02/06/1988 - La Regione Siciliana Assessore del territorio e dell'ambiente decreta l'approvazione del «Programma di Attuazione del Sistema fognario e depurativo», con D.A. nr. 786/88, in cui impartisce delle specifiche prescrizioni. In particolare, la prescrizione indicata al punto 17 recita: NELLA PRESENZA DI UN VINCOLO IDROGEOLOGICO O ALTRI VINCOLI O IMPEDIMENTI DOVRANNO ESSERE ACQUISITI PREVENTIVI PARERI FINALIZZATI ALLA IMMISSIBILITÀ DELLO SCARICO NELL'AREA INTERESSATA.

Il 02.09.1988 - La Regione Siciliana, Comitato Tecnico amministrativo regionale, con atto 15748, oggetto «Sistema fognario e depurativo intercomunale», approva il Progetto I Lotto ed autorizza l'iter procedurale dal punto di vista economico: Progetto generale lire 85.000.000.000 (85 miliardi) 1° lotto lire 25.000.000.000 (25 miliardi).

27/03/1990- La Regione Siciliana, Assessorato del territorio e dell'ambiente, con atto nr. D.A 285/90, decreta, in variante, la realizzazione del sistema fognario e dell'impianto di depurazione.

24/12/1996 - Viene depositato al Protocollo Generale, con numero di assegnazione 33054, lo studio geologico e geotecnico esecutivo ai lavori di costruzione del sistema fognario e depurativo intercomunale I lotto a firma del Dott. Geologo Giovanni Privitera, il quale nelle considerazione conclusive, al comma tre, testualmente recita «Le indagini ed i rilievi effettuati permettono quindi di affermare l'idoneità del sito

in cui ricadono le opere del depuratore consortile e le indagini geotecniche ivi previste saranno rivolte prevalentemente alla definizione della modellazione geotecnica di dettaglio dei siti fondazionali». Si rileva, tuttavia, nella relazione la mancata indicazione dei Vincoli Idrogeologici e Idraulici.

13/12/1995 - Il Genio Civile di Catania invia una nota al Comune di Misterbianco, avente per oggetto «PRG Comune di Misterbianco - parere ai sensi dell'art. 13 della legge 64/74» ove si legge, tra le prescrizioni (p.3): «Nella fascia compresa nella delimitazione in rosso riportata nella tavola unita alla dichiarazione dei progettisti e il ciglio della scarpata del vallone dei Sieli la realizzazione di nuove costruzioni e comunque vietata». Facendo riferimento allo Studio geologico di PRG redatto dal Dott. Geol. Mazzola, integrato secondo loro richieste ed approvato in data 13/12/95.

Nel 1988 - 1° Perizia di variante suppletiva del «Progetto del sistema fognario e depurativo intercomunale».

Nel 2000 hanno inizio i lavori del depuratore consortile.

Nel 2012 questo Consiglio comunale si insedia e nello stesso anno (2012), a seguito della forte alluvione e grandinata verificatasi nel comune di Misterbianco il 07 marzo 2012, ha modo di appurare che il terreno più a nord del depuratore e la collina retrostante sono in totale dissesto e franando hanno colpito le strutture sottostanti, tra cui il cedimento dei muretti di recinzione. Alcuni consiglieri comunali eseguono un sopralluogo anche lungo la condotta dove accertano il crollo dei sistemi di messa in posa della condotta fognaria.

Nel giugno 2014 i consiglieri comunali Corsaro Marco, Caruso Serafino, Giaccone Giovanbattista e Marchese Matteo, chiedevano l'istituzione di una commissione di inchiesta al fine di accertare l'effettivo funzionamento del depuratore. La cui richiesta però non aveva seguito.

La stessa richiesta veniva ribadita in data 14.05.2015 dalla commissione Bilancio presieduta dalla Consiglieria dott.ssa Buzzanca Maria Antonia e in data 10.06.2015 il Consiglio comunale viene convocato per trattare il secondo punto dell'ordine del giorno relativo all'istituzione della commissione di indagine. Nel documento motivato dell'atto di richiesta della commissione di indagine, al capoverso 6 veniva testualmente scritto «CONSIDERATO CHE ALLO STATO ATTUALE LA STESSA RISULTA ESSERE COLPITA DA FRANE CHE POTREBBERO AVER PROVOCATO O PROVOCARE UN DANNO ALL'INTERA STRUTTURA CON CONSEGUENTI DANNI A PERSONE E COSE E CHE NON CONSTA CHE SIANO STATI PRESI PROVVEDIMENTI IN MERITO DAGLI UFFICI PREPOSTI». Malgrado ciò l'atto di richiesta dell'istituzione della commissione di indagine veniva bocciato dal Consiglio comunale.

Nel corso del 2015 il responsabile del XIV settore emetteva Determine inerenti il ripristino e messa in sicurezza del bordo copertina della vasca di consolidamento secondario e per il consolidamento della vasca clorazione del depuratore consortile, determina 262 del 17.02.2015, determina per lo svuotamento delle vasche del depuratore, determina 2231 del 30.09.2015, e determina nr. 2306 del 09.10.2015 interventi urgenti cabina elettrica per ricerca guasti.

Infine nell'ottobre 2015 il depuratore (come previsto), a seguito del riattivarsi della frana 2012 mai messa in sicurezza, veniva danneggiato, rendendo i locali elettrici e meccanici installati all'interno di un immobile posto sul confine nord del depuratore, completamente inagibili.

Quanto sopra fa sospettare che il depuratore non abbia funzionato per un certo lasso di tempo e che, adesso, se funziona, funziona in modo improprio, ovvero non secondo le direttive di costruzione impartite dalla Regione Siciliana all'atto dell'autorizzazione e non in modo conforme alle disposizioni di legge vigente.

In considerazione di quanto sopra riportato, i sottoscritti chiedono al Consiglio comunale di votare la presente Mozione, in cui si chiede l'approvazione dei punti sotto indicati:

- 1. Di voler approvare la proposta dell'invio del progetto inerente la progettazione e la costruzione del depuratore consortile, al Commissario dei Depuratori, nominato dal Presidente della Regione Siciliana nella persona dell'Assessore Contrafatto, al fine di rendere edotta quel commissario di quanto verificatosi nel corso di questi tre anni (si riportano la frana del 2012 e la frana del 2015) e informarla sull'iter della costruzione del depuratore consortile e verificare se risulta essere stato eseguito nel rispetto delle normative vigenti. Il tutto per chiarire ogni qualsiasi ragionevole dubbio ai sottoscritti consiglieri comunali, i quali in futuro potrebbero essere chiamati a deliberare su atti afferenti il depuratore consortile e pronunciarsi quindi in merito a una struttura e un luogo, di cui, nella fase attuale, non è chiara la sua effettiva funzionalità e idoneità.*
- 2. Di sospendere immediatamente la tassa sul depuratore consortile pari alla somma di 0,20 centesimi di euro a metro cubo, imposta sulla bolletta dell'acqua.*
- 3. Di invitare il Sindaco a nominare un NUOVO assessore alle Politiche comunitarie - Contenzioso - Ambiente - Società Partecipate - Informatizzazione, in sostituzione dell'Assessore Angela Vecchio, ritenuta dai firmatari nel caso specifico «non attenta alla problematica».*

Misterbianco lì 25/11/2015 - f.to i consiglieri Russo M., Caruso S., Galasso F.".

Il consigliere Galasso tiene a precisare che la mozione deve essere posta a votazione, visto che, ad ogni punto posto all'O.d.G., corrisponde una specifica deliberazione.

Alle ore 19,25 entra la consigliere Buzzanca M.A. Consiglieri presenti n. 23.

Il consigliere Marchese D.A. riferisce come gli sembri strano che, in un momento in cui tutte le nazioni si riuniscono per parlare contro l'inquinamento del pianeta, a Misterbianco si pensi di continuare a dire alla gente di scaricare negli anfratti lavici, continuando ad inquinare. Ritiene che occorre affrontare il discorso del depuratore, principalmente, da un punto di vista politico, per cui non si può pensare di risolvere il problema chiedendo di togliere i € 0,20 a mc. sulla bolletta, ma, a suo parere, si dovrebbe cominciare a pensare di fare funzionare al meglio, per le capacità che ha, il

depuratore esistente. Aggiunge come, semmai, bisognerebbe incentivare maggiormente la gente ad allacciarsi al depuratore. Osserva, inoltre, come non si possa continuare a dire di scaricare per, poi, vedere cosa succederà, in quanto una scelta deve essere fatta subito e si deve trovare una soluzione politica per risolvere il problema, problema che, ribadisce, non sono gli € 0,20 della depurazione, i quali servono solo al Comune per sostenere il costo effettivo di funzionamento del depuratore. Non capisce perché si continuino a porre dei dubbi, quando i nostri dirigenti e l'amministrazione hanno più volte affermato che il depuratore funziona; casomai, ripete, bisogna sensibilizzare i cittadini affinché si allaccino al collettore e fare depurare le acque evitando scarichi dal depuratore. Pensa che, invece di andare a cercare le colpe, si debba andare ragionare concretamente su quello che si debba fare per disinquinare il nostro territorio.

Il consigliere Licciardello ritiene inopportuno questo O.d.G., in quanto le tariffe le decide la Giunta. Si dichiara contrario alla proposta di non far pagare i 0,20 euro, dato che dovrebbero servire proprio a fare cassa per realizzare le fognature dove non ci sono. Osserva come, a tal proposito, si continui a fare demagogia, per cui, ancora, a ridosso del 2016, si fa ricorso a simili bassezze politiche. È d'accordo, poi, a non rilasciare certificati di agibilità in assenza di allacciamenti al collettore, ove possibile. Si dichiara favorevole a verificare l'idoneità dei luoghi, se il posto è pericoloso o inadeguato, ma non di togliere gli € 0,20, che, anzi, si dovrebbero impinguare, dato che più si paga, maggiori allacciamenti al collettore si fanno e meno si inquina. Chiede di modificare l'O.d.G. se si vuole che anche lui lo approvi. Ritiene, infine, che, se si è sicuri che il depuratore non funziona, lo si denunci alle autorità competenti, senza andare ad ostacolare chi come questa amministrazione cerca di lavorare per il bene del paese.

Alle ore 19,35 esce il consigliere Adornetto S. Consiglieri presenti n. 22.

Il presidente, a questo punto, in assenza di ulteriori interventi da parte dei consiglieri comunali in aula, sottopone a votazione, per appello nominale, la mozione posta all'O.d.G., la quale ottiene n° 13 voti favorevoli (Marchese M., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Rapisarda A., Riolo D., Galasso F., Caruso S., Tenerello M., Scaletta S., Buzzanca M., Russo M. e Giaccone G.), n° 2 voti contrari (Puglisi S. e Marchese D.A.) e n° 7 astenuti (Santapaola V., Arena A., Licciardello A., Marchese A., Vittorio G., Orlando P. e Zanghì R). Alla chiusura della votazione, il presidente dichiara approvata la mozione.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata mozione, comprendente la documentazione cronologica agli atti, come sotto riportata:

"Il 25/08/1987 - Viene emessa delibera di consiglio comunale nr. 233 del Reg. con oggetto «Approvazione del programma d'attuazione della rete fognante ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale nr. 21 del 29/04/1985», con 27 voti favorevoli su 27 presenti; viene deliberato, dopo ampio dibattito, lo spostamento dell'ubicazione del depuratore spostandolo, come testualmente indicato in delibera, di Km.1.5 più a sud, così come risulta meglio delimitata in nero dell'elaborato 3 allegato alla su indicata delibera.

Marzo 1988 - Programma di Attuazione del sistema fognario consortile - Relazione tecnica integrata alla Nota n. 48322 del 17/02/1988 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente (contenente osservazioni e richieste d'integrazioni al Programma attuativo).

02/06/1988 - La Regione Siciliana Assessore del territorio e dell'ambiente decreta l'approvazione del «Programma di Attuazione del Sistema fognario e depurativo», con D.A. nr. 786/88, in cui impartisce delle specifiche prescrizioni. In particolare, la prescrizione indicata al punto 17 recita: NELLA PRESENZA DI UN VINCOLO IDROGEOLOGICO O ALTRI VINCOLI O IMPEDIMENTI DOVRANNO ESSERE ACQUISITI PREVENTIVI PARERI FINALIZZATI ALLA IMMISSIBILITÀ DELLO SCARICO NELL'AREA INTERESSATA.

Il 02.09.1988 - La Regione Siciliana, Comitato Tecnico amministrativo regionale, con atto 15748, oggetto «Sistema fognario e depurativo intercomunale», approva il Progetto I Lotto ed autorizza l'iter procedurale dal punto di vista economico: Progetto generale lire 85.000.000.000 (85 miliardi) 1° lotto lire 25.000.000.000 (25 miliardi).

27/03/1990- La Regione Siciliana, Assessorato del territorio e dell'ambiente, con atto nr. D.A 285/90, decreta, in variante, la realizzazione del sistema fognario e dell'impianto di depurazione.

24/12/1996 - Viene depositato al Protocollo Generale, con numero di assegnazione 33054, lo studio geologico e geotecnico esecutivo ai lavori di costruzione del sistema fognario e depurativo intercomunale I lotto a firma del Dott. Geologo Giovanni Privitera, il quale nelle considerazioni conclusive, al comma tre, testualmente recita «Le indagini ed i rilievi effettuati permettono quindi di affermare l'idoneità del sito in cui ricadono le opere del depuratore consortile e le indagini geotecniche ivi previste saranno rivolte prevalentemente alla definizione della modellazione geotecnica di dettaglio dei siti fondazionali». Si rileva, tuttavia, nella relazione la mancata indicazione dei Vincoli Idrogeologici e Idraulici.

13/12/1995 - Il Genio Civile di Catania invia una nota al Comune di Misterbianco, avente per oggetto «PRG Comune di Misterbianco - parere ai sensi dell'art. 13 della legge 64/74» ove si legge, tra le prescrizioni (p.3): «Nella fascia compresa nella delimitazione in rosso riportata nella tavola unita alla dichiarazione dei progettisti e il ciglio della scarpata del vallone dei Sieli la realizzazione di nuove costruzioni e

comunque vietata». Facendo riferimento allo Studio geologico di PRG redatto dal Dott. Geol. Mazzola, integrato secondo loro richieste ed approvato in data 13/12/95.

Nel 1988 - 1° Perizia di variante suppletiva del «Progetto del sistema fognario e depurativo intercomunale».

Nel 2000 hanno inizio i lavori del depuratore consortile.

Nel 2012 questo Consiglio comunale si insedia e nello stesso anno (2012), a seguito della forte alluvione e grandinata verificatasi nel comune di Misterbianco il 07 marzo 2012, ha modo di appurare che il terreno più a nord del depuratore e la collina retrostante sono in totale dissesto e franando hanno colpito le strutture sottostanti, tra cui il cedimento dei muretti di recinzione. Alcuni consiglieri comunali eseguono un sopralluogo anche lungo la condotta dove accertano il crollo dei sistemi di messa in posa della condotta fognaria.

Nel giugno 2014 i consiglieri comunali Corsaro Marco, Caruso Serafino, Giaccone Giovanbattista e Marchese Matteo, chiedevano l'istituzione di una commissione di inchiesta al fine di accertare l'effettivo funzionamento del depuratore. La cui richiesta però non aveva seguito.

La stessa richiesta veniva ribadita in data **14.05.2015** dalla commissione Bilancio presieduta dalla Consigliera dott.ssa Buzzanca Maria Antonia e in data **10.06.2015** il Consiglio comunale viene convocato per trattare il secondo punto dell'ordine del giorno relativo all'istituzione della commissione di indagine. Nel documento motivato dell'atto di richiesta della commissione di indagine, al capoverso 6 veniva testualmente scritto «**CONSIDERATO CHE ALLO STATO ATTUALE LA STESSA RISULTA ESSERE COLPITA DA FRANE CHE POTREBBERO AVER PROVOCATO O PROVOCARE UN DANNO ALL'INTERA STRUTTURA CON CONSEGUENTI DANNI A PERSONE E COSE E CHE NON CONSTA CHE SIANO STATI PRESI PROVVEDIMENTI IN MERITO DAGLI UFFICI PREPOSTI**». Malgrado ciò l'atto di richiesta dell'istituzione della commissione di indagine veniva bocciato dal Consiglio comunale.

Nel corso del 2015 il responsabile del XIV settore emetteva Determine inerenti il ripristino e messa in sicurezza del bordo copertina della vasca di consolidamento secondario e per il consolidamento della vasca clorazione del depuratore consortile, determina 262 del 17.02.2015, determina per lo svuotamento delle vasche del depuratore, determina 2231 del 30.09.2015, e determina nr. 2306 del 09.10.2015 interventi urgenti cabina elettrica per ricerca guasti.

Infine nell'ottobre 2015 il depuratore (come previsto), a seguito del riattivarsi della frana 2012 mai messa in sicurezza, veniva danneggiato, rendendo i locali elettrici e meccanici installati all'interno di un immobile posto sul confine nord del depuratore, completamente inagibili.

Quanto sopra fa sospettare che il depuratore non abbia funzionato per un certo lasso di tempo e che, adesso, se funziona, funziona in modo improprio, ovvero non secondo le direttive di costruzione impartite dalla Regione Siciliana all'atto dell'autorizzazione e non in modo conforme alle disposizioni di legge vigente.

In considerazione di quanto sopra riportato, i sottoscritti chiedono al Consiglio comunale di votare la presente Mozione, in cui si chiede l'approvazione dei punti sotto indicati:

- 1. Di voler approvare la proposta dell'invio del progetto inerente la progettazione e la costruzione del depuratore consortile, al Commissario dei Depuratori, nominato dal Presidente della Regione Siciliana nella persona dell'Assessore Contrafatto, al fine di rendere edotta quel commissario di quanto verificatosi nel corso di questi tre anni (si riportano la frana del 2012 e la frana del 2015) e informarla sull'iter della costruzione del depuratore consortile e verificare se risulta essere stato eseguito nel rispetto delle normative vigenti. Il tutto per chiarire ogni qualsiasi ragionevole dubbio ai sottoscritti consiglieri comunali, i quali in futuro potrebbero essere chiamati a deliberare su atti afferenti il depuratore consortile e pronunciarsi quindi in merito a una struttura e un luogo, di cui, nella fase attuale, non è chiara la sua effettiva funzionalità e idoneità.*
- 2. Di sospendere immediatamente la tassa sul depuratore consortile pari alla somma di 0,20 centesimi di euro a metro cubo, imposta sulla bolletta dell'acqua.*
- 3. Di invitare il Sindaco a nominare un NUOVO assessore alle Politiche comunitarie - Contenzioso - Ambiente - Società Partecipate - Informatizzazione, in sostituzione dell'Assessore Angela Vecchio, ritenuta dai firmatari nel caso specifico «non attenta alla problematica».*

Misterbianco lì 25/11/2015 - f.to i consiglieri Russo M., Caruso S., Galasso F."

Visto l'esito delle votazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

DELIBERA

di approvare l'allegata mozione, comprendente la documentazione cronologica agli atti, come sotto riportata:

"Il 25/08/1987 - Viene emessa delibera di consiglio comunale nr. 233 del Reg. con oggetto «Approvazione del programma d'attuazione della rete fognante ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale nr. 21 del 29/04/1985», con 27 voti favorevoli su 27 presenti; viene deliberato, dopo ampio dibattito, lo spostamento dell'ubicazione del depuratore spostandolo, come testualmente indicato in delibera, di Km.1.5 più a sud, così come risulta meglio delimitata in nero dell'elaborato 3 allegato alla su indicata delibera.

Marzo 1988 - Programma di Attuazione del sistema fognario consortile - Relazione tecnica integrata alla Nota n. 48322 del 17/02/1988 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente (contenente osservazioni e richieste d'integrazioni al Programma attuativo).

02/06/1988 - La Regione Siciliana Assessore del territorio e dell'ambiente decreta l'approvazione del «Programma di Attuazione del Sistema fognario e depurativo»,

con D.A. nr. 786/88, in cui impartisce delle specifiche prescrizioni. In particolare, la prescrizione indicata al punto 17 recita: **NELLA PRESENZA DI UN VINCOLO IDROGEOLOGICO O ALTRI VINCOLI O IMPEDIMENTI DOVRANNO ESSERE ACQUISITI PREVENTIVI PARERI FINALIZZATI ALLA IMMISSIBILITÀ DELLO SCARICO NELL'AREA INTERESSATA.**

Il 02.09.1988 - La Regione Siciliana, Comitato Tecnico amministrativo regionale, con atto 15748, oggetto «Sistema fognario e depurativo intercomunale», approva il Progetto I Lotto ed autorizza l'iter procedurale dal punto di vista economico: Progetto generale lire 85.000.000.000 (85 miliardi) 1° lotto lire 25.000.000.000 (25 miliardi).

27/03/1990- La Regione Siciliana, Assessorato del territorio e dell'ambiente, con atto nr. D.A 285/90, decreta, in variante, la realizzazione del sistema fognario e dell'impianto di depurazione.

24/12/1996 - Viene depositato al Protocollo Generale, con numero di assegnazione 33054, lo studio geologico e geotecnico esecutivo ai lavori di costruzione del sistema fognario e depurativo intercomunale I lotto a firma del Dott. Geologo Giovanni Privitera, il quale nelle considerazioni conclusive, al comma tre, testualmente recita «Le indagini ed i rilievi effettuati permettono quindi di affermare l'idoneità del sito in cui ricadono le opere del depuratore consortile e le indagini geotecniche ivi previste saranno rivolte prevalentemente alla definizione della modellazione geotecnica di dettaglio dei siti fondazionali». Si rileva, tuttavia, nella relazione la mancata indicazione dei Vincoli Idrogeologici e Idraulici.

13/12/1995 - Il Genio Civile di Catania invia una nota al Comune di Misterbianco, avente per oggetto «PRG Comune di Misterbianco - parere ai sensi dell'art. 13 della legge 64/74» ove si legge, tra le prescrizioni (p.3): «Nella fascia compresa nella delimitazione in rosso riportata nella tavola unita alla dichiarazione dei progettisti e il ciglio della scarpata del vallone dei Sieli la realizzazione di nuove costruzioni e comunque vietata». Facendo riferimento allo Studio geologico di PRG redatto dal Dott. Geol. Mazzola, integrato secondo loro richieste ed approvato in data 13/12/95.

Nel 1988 - 1° Perizia di variante suppletiva del «Progetto del sistema fognario e depurativo intercomunale».

Nel 2000 hanno inizio i lavori del depuratore consortile.

Nel 2012 questo Consiglio comunale si insedia e nello stesso anno (2012), a seguito della forte alluvione e grandinata verificatasi nel comune di Misterbianco il 07 marzo 2012, ha modo di appurare che il terreno più a nord del depuratore e la collina retrostante sono in totale dissesto e franando hanno colpito le strutture sottostanti, tra cui il cedimento dei muretti di recinzione. Alcuni consiglieri comunali eseguono un sopralluogo anche lungo la condotta dove accertano il crollo dei sistemi di messa in posa della condotta fognaria.

Nel giugno 2014 i consiglieri comunali Corsaro Marco, Caruso Serafino, Giaccone Giovanbattista e Marchese Matteo, chiedevano l'istituzione di una commissione di

inchiesta al fine di accertare l'effettivo funzionamento del depuratore. La cui richiesta però non aveva seguito.

La stessa richiesta veniva ribadita in data 14.05.2015 dalla commissione Bilancio presieduta dalla Consigliera dott.ssa Buzzanca Maria Antonia e in data 10.06.2015 il Consiglio comunale viene convocato per trattare il secondo punto dell'ordine del giorno relativo all'istituzione della commissione di indagine. Nel documento motivato dell'atto di richiesta della commissione di indagine, al capoverso 6 veniva testualmente scritto «CONSIDERATO CHE ALLO STATO ATTUALE LA STESSA RISULTA ESSERE COLPITA DA FRANE CHE POTREBBERO AVER PROVOCATO O PROVOCARE UN DANNO ALL'INTERA STRUTTURA CON CONSEGUENTI DANNI A PERSONE E COSE E CHE NON CONSTA CHE SIANO STATI PRESI PROVVEDIMENTI IN MERITO DAGLI UFFICI PREPOSTI». Malgrado ciò l'atto di richiesta dell'istituzione della commissione di indagine veniva bocciato dal Consiglio comunale.

Nel corso del 2015 il responsabile del XIV settore emetteva Determine inerenti il ripristino e messa in sicurezza del bordo copertina della vasca di consolidamento secondario e per il consolidamento della vasca clorazione del depuratore consortile, determina 262 del 17.02.2015, determina per lo svuotamento delle vasche del depuratore, determina 2231 del 30.09.2015, e determina nr. 2306 del 09.10.2015 interventi urgenti cabina elettrica per ricerca guasti.

Infine nell'ottobre 2015 il depuratore (come previsto), a seguito del riattivarsi della frana 2012 mai messa in sicurezza, veniva danneggiato, rendendo i locali elettrici e meccanici installati all'interno di un immobile posto sul confine nord del depuratore, completamente inagibili.

Quanto sopra fa sospettare che il depuratore non abbia funzionato per un certo lasso di tempo e che, adesso, se funziona, funziona in modo improprio, ovvero non secondo le direttive di costruzione impartite dalla Regione Siciliana all'atto dell'autorizzazione e non in modo conforme alle disposizioni di legge vigente.

In considerazione di quanto sopra riportato, i sottoscritti chiedono al Consiglio comunale di votare la presente Mozione, in cui si chiede l'approvazione dei punti sotto indicati:

- 1. Di voler approvare la proposta dell'invio del progetto inerente la progettazione e la costruzione del depuratore consortile, al Commissario dei Depuratori, nominato dal Presidente della Regione Siciliana nella persona dell'Assessore Contrafatto, al fine di rendere edotta quel commissario di quanto verificatosi nel corso di questi tre anni (si riportano la frana del 2012 e la frana del 2015) e informarla sull'iter della costruzione del depuratore consortile e verificare se risulta essere stato eseguito nel rispetto delle normative vigenti. Il tutto per chiarire ogni qualsiasi ragionevole dubbio ai sottoscritti consiglieri comunali, i quali in futuro potrebbero essere chiamati a deliberare su atti afferenti il depuratore consortile e pronunciarsi quindi in merito a una struttura e un luogo, di cui, nella fase attuale, non è chiara la sua effettiva funzionalità e idoneità.*

2. *Di sospendere immediatamente la tassa sul depuratore consortile pari alla somma di 0,20 centesimi di euro a metro cubo, imposta sulla bolletta dell'acqua.*
 3. *Di invitare il Sindaco a nominare un NUOVO assessore alle Politiche comunitarie - Contenzioso - Ambiente - Società Partecipate - Informatizzazione, in sostituzione dell'Assessore Angela Vecchio, ritenuta dai firmatari nel caso specifico «non attenta alla problematica».*
- Misterbianco lì 25/11/2015 - f.to i consiglieri Russo M., Caruso S., Galasso F."*

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma ai sensi dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con L.R. 15.03.1963 n° 16.

Il Presidente del C.C.

F.to Marchese Antonino

Il Consigliere Anziano

F.to Marchese Matteo

Il Vice Segretario Comunale

F.to dott. Giuseppe Piana

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Notificatore Comunale attesta, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.R. 3.12.1991 n° 44 come modificato dall'art. 127, comma 21°, della L.R. 31.12.2004 n° 7 e dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/00, che la presente deliberazione è stata affissa, in copia integrale, all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 14 GEN. 2016 e che vi è rimasta pubblicata per 15 giorni consecutivi fino al _____.

F.to Il Messo Notificatore Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, su analoga attestazione del Messo Notificatore, certifica, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.R. 3.12.1991 n° 44 come modificato dall'art. 127, comma 21°, della L.R. 31.12.2004 n° 7 e dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/00, che il presente verbale è stato affisso, in copia, all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 14 GEN. 2016, che vi è rimasto pubblicato per 15 giorni consecutivi fino al _____ e che non sono pervenuti a questo Ufficio opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale li _____

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3.12.1991, n° 44 e dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. n° 267/00, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____

Dalla residenza comunale li _____

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

☐ - ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/91 e dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n° 267/00.

Dalla residenza comunale li _____

Visto :

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

È copia conforme all'originale

☐ per uso amministrativo

Dalla residenza comunale li _____

Il Funzionario/Responsabile

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio/Servizio _____ in data _____

F.to Il Responsabile dell'Ufficio Deliberazioni